

## Generazioni Elettroniche 2011 - Un'ipotesi di reportage

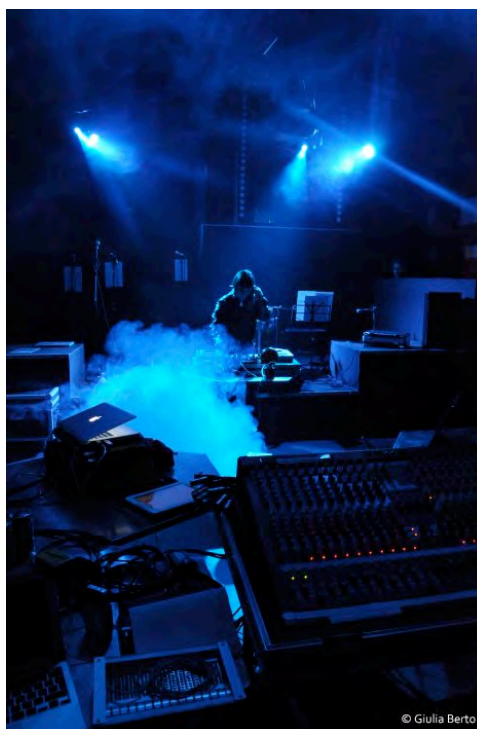
di [Enrico\\_Cosimi](#) - accordiano #18600 | 14 novembre 2011 @ 07:00

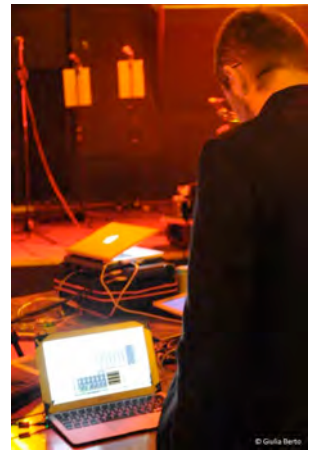
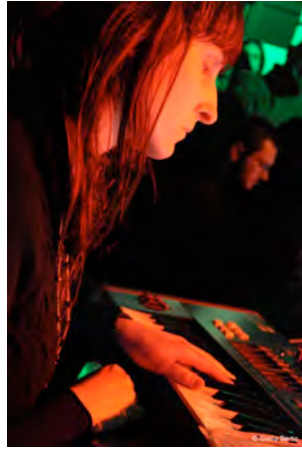
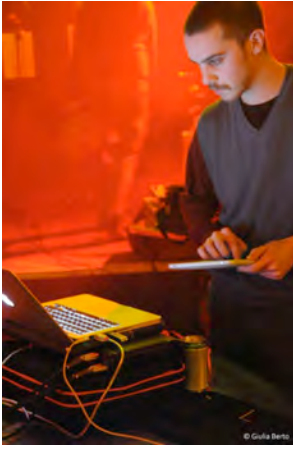
La scorsa settimana, nella prestigiosa sede polifunzionale goriziana dell'Università degli Studi di Udine - Complesso di Santa Chiara - ha avuto luogo la terza edizione di Generazioni Elettroniche, convegno di studi/performance e scambio d'esperienze che, fortemente voluto da Luca Cossetini (con il fattivo supporto di Daniele Badocco e una marea di dottorandi, studenti, laureati equamente coinvolti nell'iniziativa), è ormai diventato un appuntamento significativo nel panorama di scambi culturali concentrati sulla Musica Elettronica.

L'intensa giornata di studi ha visto alternarsi relatori, installazioni e concerti serali transfrontalieri, in una sorta di *melting pot mitteleuropeo* che ha riunito nuove realtà espressive e confermato la validità di parecchi geniacci nostrani. Andiamo per ordine.

Particolarmente significativi, dal punto di vista scientifico/culturale, gli interventi di Luca Cossetini (le problematiche collegate alla documentazione, notazionale e non, della musica elettronica), Martin Laliberté (come piegare la tecnologia alle esigenze di composizione neo-operistica), Wilm Thoben (la realizzazione sperimentale a cavallo tra arte e tecnologia), l'indegnamente vostro Enrico Cosimi (tematiche relative all'interfaccia utente negli strumenti musicali elettronici - ne abbiamo parlato recentemente su Audio...), Andrea Valle (the making of rumentarium, ovvero "computer music acustica", ovvero ancora: come lavorare con Super Collider, Arduino, una marea di rumenta e staccare la testa agli ascoltatori). In aggiunta, c'è stato il contributo testuale di Vladan Radovanović (un'emozionante documento degli anni pionieristici di Radio Belgrado... Synthi 100 compreso).

Le installazioni hanno visto i sapienti contributi di Nicola Buso, Andrea Valle e Wilm Thoben.





Non è tutto: all'interno dello spazio culturale Mostovna - appena dietro il confine sloveno - si è tenuto un *denso* concerto di musica elettronica in cui, complice un impianto d'amplificazione su quattro vie, concentrate attorno a una compatta consolle Midas Venice 24 channel, si sono alternati:

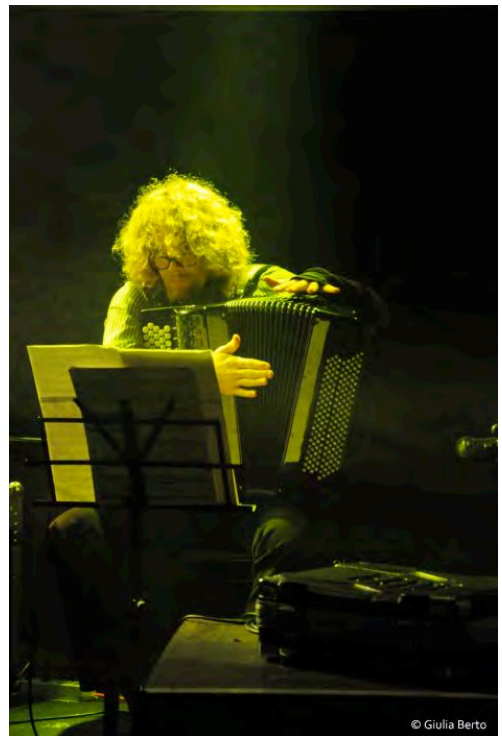
Alberto Caruso - Studio per un problema

Cinzia Prampolini - Prima che questo sia  
Nicola Buso e Quartetto di Trapani - Die Schwarze Decke

Bojana Šalić Podešva - Meditation on the Closeness

Leutha - Galena

e, per finire, Federica Baretto a.k.a. Teknoire con il suo Muzik-Fabrik.



Le (splendide) foto che corredano questo testo sono di Giulia Berto.